

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 97- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 18/03/2025

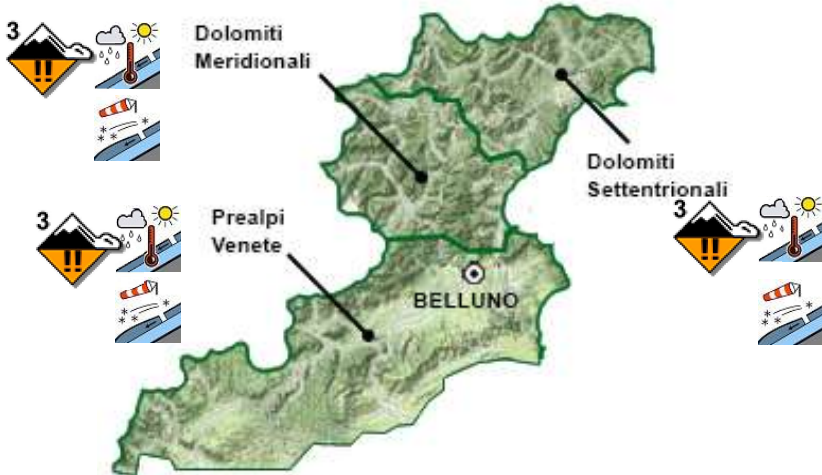
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 19/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5  
4  
3  
2  
1

Molto Forte  
Forte  
Marcato  
Moderato  
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca  
Neve ventata  
Strati deboli persistenti  
Neve bagnata  
Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su pochi pendii ripidi. Oltre il limite del bosco, l'azione eolica, è stata persistente durante le fasi perturbate della scorsa settimana e ha contribuito alla redistribuzione della neve fresca nei versanti sottovento, soprattutto in prossimità delle massime quote dove la neve è caduta più fredda e leggera. Il diffuso rigelo notturno contribuisce a consolidare gli strati superficiali, ma questi risultano ancora scarsamente legati con i vecchi lastroni sottostanti; inoltre nei versanti prevalentemente all'ombra permangono locali zone di instabilità per la presenza a livello basale di strati deboli formati da cristalli sfaccettati in fase di arrotondamento. Nelle ultime 24 ore c'è stata una significativa attività valanghiva spontanea di valanghe di piccole e medie dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE				 1800	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani previsto tempo stabile, ottima visibilità e clima diurno più mite rispetto a Martedì a tutte le quote; temperature massime in marcato aumento in alta montagna (ZT 2100m) con elevata escursione termica giornaliera. Nelle Dolomiti oltre i 2200m e nelle Prealpi oltre i 1800m, il grado di pericolo rimane MARCATO (Grado 3), al di sotto di tali quote è MODERATO (Grado 2). In tutto il settore di competenza, oltre il limite del bosco, dalle ore centrali della giornata, dai pendii ripidi soleggiati potranno verificarsi valanghe di neve bagnata a debole coesione generalmente di piccole e medie dimensioni, in alcuni casi anche di grandi dimensioni. I recenti e diffusi accumuli da vento sono in fase di consolidamento ma risultano ancora perlopiù instabili; detto ciò, bisognerà porre molta attenzione in prossimità di forcelle, pendii sotto cresta e ingresso/uscita dai canalini, in molti casi il distacco potrà avvenire già con debole sovraccarico e talvolta le valanghe essere anche grandi dimensioni. Inoltre non bisogna sottovalutare l'eventuale classico rumore di assestamento "whumps", indice di instabilità dei lastroni da vento.
DOLOMITI MERIDIONALI				 2200	 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI				 2200	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					